

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ladri minorenni nomadi ancora al lavoro: e sono gli stessi già “beccati” tre settimane fa

Nei giorni scorsi sono stati fermati nel Mendrisiotto dei nomadi minorenni, residenti in campi d'Oltreconfine, specializzati in furti negli appartamenti.

I minorenni nomadi venivano accompagnati dai genitori alla frontiera la mattina e ritirati la sera: erano quindi, di fatto, dei frontalieri del furto con scasso. Evidentemente chi ne gestisce l'attività conta sul fatto che, a seguito delle lacune del nostro sistema giudiziario, i minorenni in questione, anche se arrestati, non vanno incontro a nessuna sanzione seria e possono dunque ricominciare il redditizio “lavoro” in Svizzera in capo a pochi giorni dal fermo.

Ed infatti accade proprio questo: tre settimane fa sono stati fermati alcuni minorenni nomadi dediti ai furti con scasso, provenienti da campi italiani. Un fenomeno che la stessa polizia cantonale, interpellata dal CdT, ha definito “preoccupante”. Un fenomeno che, è evidente, costituisce l'ennesima conseguenza negativa della libera circolazione delle persone con l'UE. Al proposito, è stata inoltrata al CdS l'interrogazione parlamentare 218.09 che chiedeva lumi sull'accaduto, e soprattutto sulle misure che si intendono mettere in campo per combattere questa allarmante forma di frontaliere minorile del furto con scasso.

Ed ora quanto paventato si concretizza: infatti alcuni (pare due) dei nomadi minorenni fermati nei giorni scorsi sono gli stessi già colti “con le mani nel sacco” tre settimane fa. E che poco ma sicuro torneranno nuovamente all'opera nel giro di breve tempo. Cosa si intende fare per spezzare questo circolo vizioso?

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. è confermato che alcuni dei nomadi minorenni provenienti da campi d'Oltreconfine fermati nei giorni scorsi, sono gli stessi già fermati tre settimane prima?
2. Quanti furti hanno commesso?
3. Quali sanzioni sono state irrogate nei loro confronti?
4. E' stato possibile risalire e sanzionare i genitori o altri adulti, chiaramente mandanti e beneficiari dei furti?
5. Quali misure intende prendere il CdS per evitare che questo fenomeno (furto - arresto - ritorno a rubare come se niente fosse) si trascini all'infinito?
6. Come evitare che da questo fenomeno risulti una frustrante situazione di impotenza analoga a quella creatasi attorno agli asilati-spacciatori, che tornano a piede libero nel giro di poche ore dal fermo?

Lorenzo Quadri